



COMUNE DI POZZALLO
Provincia di Ragusa

Piazza Municipio, 1 - 97011 Pozzallo (RG)
Centralino 0932 1839 - Fax 0932 1839220
www.comune.pozzallo.rg.it

Settore Affari Generali
Servizio Cultura

Pozzallo Pacifisti in corteo con una richiesta «Dissequestrate la Open Arms»

GIANFRANCO DI MARTINO

Pozzallo. Nella città simbolo dell'accoglienza ai migranti, sono arrivati da tutta la Sicilia per manifestare solidarietà a Nicola Arboscelli, noto come Irpo, il pacifista che ha iniziato lo sciopero della fame e della sete per chiedere il dissequestro della nave Open Arms, dal 18 marzo scorso alla banchina del porto, su decisione della procura di Catania. Una cinquantina di persone, attivisti di associazioni e gruppi radunati nei forum anti-razzista di Palermo, assieme ad altre associazioni regionali e nazionali.

Seduti in cerchio, al centro di piazza delle Rimembranze, hanno dibattuto sulla necessità di contrastare le leggi fasciste, razziali, quali l'accordo Minniti con le milizie libiche che, sotto l'ombrello dell'Unione Europea, consente che le donne vengano



Il momento di confronto tenutosi in piazza delle Rimembranze

stiprate in Libia e che arrivino persone che muoiono per fame». Sottolineata la necessità di portare il dibattito sull'immigrazione sui binari dell'umanizzazione e del rispetto

dei diritti, contrastando chi insinua odio contro coloro che vengono visti come un'invasione nera che viene dal mare.

«Noi facciamo quello che dovrebbe fare uno Stato democratico - afferma Daniele, medico di Palermo - difendiamo la vita umana». Quello di Nicola Arboscelli è un «gesto estremo che cerca di rompere il silenzio e l'indifferenza di troppi rispetto al naufragio dei diritti umani nel Mediterraneo, alla criminalizzazione di chi è colpevole solo di rispettarli salvando le vite e alla legittimazione di torture e violenze come quelle perpetrate in Libia su migliaia di donne, uomini e bambini». In corteo, con le bandiere e gli striscioni, hanno riaffermato la propria indignazione per quanto sta accadendo in spregio alle convenzioni internazionali ed europee sui diritti umani, al diritto

del mare, ma anche alla cosiddetta civiltà giuridica europea, affermata all'indomani della seconda guerra mondiale con un mai più agli orrori dei totalitarismi e degli stermini.

La gente ai bordi della strada guarda, chi con interesse, chi con superficialità. Già lo scorso 24 marzo si era manifestato con canti, bandiere e slogans, per «farsentire la voce di chi ritiene indispensabile il soccorso in mare e si oppone all'introduzione del reato di solidarietà». «E' necessario riprendere la battaglia» e, in vista del 18 aprile, data entro la quale si dovrà decidere sul mantenimento o meno del sequestro della Open Arms, si stanno mettendo in campo manifestazioni ed appelli. «Dobbiamo riappropriarci della nostra umanità». Il corteo si scioglie prima del cancello del porto, con abbracci e foto ricordo.

POZZALLO

Il medico di Lampedusa

La storia quotidiana del medico di Lampedusa è il contenuto di «Lacrime di sale», il libro scritto da Pietro Bartolo con Lidia Tilotta che sarà presentato giovedì alle 18 presso lo spazio cultura Meno Assenza. A sostenere l'iniziativa l'assessorato comunale alla Cultura retto da Giorgio Scarso.